



CARTA NATALE DI GARRY KASPAROV

(nato a Baku il 13 aprile 1963)

Lettura di Federico Cenci

Breve biografia di Garry Kasparov (da Wikipedia)

Garri Kimovič Kasparov nato **Vajnštejn**; (in russo Гáрри Кíмович Каспáров ^[?]) (Baku, 13 aprile 1963) è uno scacchista e attivista sovietico, dal 1990 russo. Grande Maestro, dal 1985 al 2000 fu campione del mondo.

Garry Kasparov nacque nel 1963 a Baku, capitale della repubblica ex-sovietica dell'Azerbaijan da padre ebreo, Kim Moiseevič Vajnštejn, e da madre armena. Il padre gli insegnò il gioco degli scacchi, dei quali il giovane Garri si rivelò un prodigio già all'età di 6 anni. Alla morte del padre Garri assunse il cognome di *Kasparov*, russificazione del cognome armeno da nubile di sua madre, *Kasparjan*.

Il giovane Kasparov venne notato da Mikhail Botvinnik, ex campione del mondo, che lo invitò a entrare nella propria esclusiva scuola di scacchi per bambini particolarmente dotati. Tra i vari istruttori e studenti di talento figurava anche Anatolij Karpov.

All'età di 13 anni Kasparov è campione giovanile sovietico e nel 1980, a 17 anni, diviene campione giovanile mondiale e Maestro internazionale. La sua abilità di pensare, analizzare, calcolare e studiare le tattiche scacchistiche dei propri avversari viene esaltata in tutto il mondo.

Nel 1982, dopo aver vinto il Torneo Internazionale di Mosca, al Torneo dei Candidati sbaraglia tutti gli avversari, compresi maestri come Viktor Korčnoi, arrivando a sfidare Karpov, il campione in carica.

Durante il Campionato del Mondo, iniziato nel settembre del 1984 a Mosca, inizialmente Karpov la fa da padrone, con le sue 5 vittorie contro nessuna di Kasparov, anche se entrambi dimostrano un'ottima abilità. L'irruenza di Kasparov trova una degna avversaria nella forte e solida difesa di Karpov, e sembra non trovare scampo.

Quando però a Karpov manca solo una partita per vincere, il suo avversario cambia strategia, puntando tutto sulla patta: i due arrivano ad un totale di 30 partite, in tre mesi, senza che Karpov riesca a vincere quell'unica che gli servirebbe per riconfermarsi campione. La tensione psicologica consente a Kasparov di vincere la 32ª partita e, dopo una estenuante serie di 14 patte, anche la 47ª e la 48ª, giungendo così ad un risultato di 5 a 3 per Karpov.

Ma il 25 febbraio 1985, dopo cinque mesi di gioco, Florencio Campomanes, presidente della FIDE, annulla l'incontro per l'eccessiva durata: la decisione scontenta sia Karpov che non ha la possibilità di vincere quell'ultima partita, sia Kasparov che vede sfumare la propria rimonta.

Fra il settembre ed il novembre dello stesso anno i due sfidanti si affrontano di nuovo a Mosca, ma stavolta ci sono limiti ben precisi: ventiquattro partite. Il primo che raggiunge i 12,5 punti è il vincitore.

In un susseguirsi estenuante di vittorie e pareggi, i due si ritrovano il 9 novembre 1985 davanti alla 24ª ed ultima partita con Kasparov in leggero vantaggio (12 a 11). Karpov, che gioca con i bianchi, è costretto a vincere questa partita per pareggiare l'incontro e conservare il titolo, e questo gli fa cambiare strategia e passare dalla sua famosa difesa ad un gioco d'attacco. Kasparov, al contrario, che gioca di solito in attacco, si vede costretto passare in difesa per conservare il vantaggio che ha sull'avversario. Alla 43ª mossa Karpov si arrende, proclamando Kasparov campione del mondo per 13 a 11 (+5, =16, -3).

Nella rivincita dell'anno successivo Kasparov batte di nuovo Karpov per un solo punto. Nel 1987 c'è un altro incontro fra i due, molto più sofferto: infatti finisce pari ma questo permette a Kasparov di mantenere il suo titolo. Titolo che ha difeso nel 1993 contro Nigel Short e nel 1995 contro l'indiano Viswanathan Anand: quest'ultimo incontro si è svolto all'ultimo piano dell'ex World Trade Center, a New York, ed è stato sponsorizzato dalla Intel.

Nel 1986, non soddisfatto di come la federazione scacchistica tratta i tornei, insieme ad altri campioni fonda la *Grand Masters Association*, in netta contrapposizione con la FIDE.

Nel 1996 accetta la sfida contro il computer Deep Blue dell'IBM. Attraverso quest'evento il campione dimostra la superiorità della mente rispetto alla logica del computer. Il mondo intero assiste col fiato sospeso ad ogni mossa del giocatore russo, nell'insolito scontro fra uomo e macchina. Kasparov vince per 4 vittorie a 2. L'anno successivo però perde contro una versione migliorata del Deep Blue, per 3,5 a 2,5.

Nel 1997 Kasparov apre l'Accademia Internazionale di Scacchi a Tel Aviv, in Israele, con l'intento di avvicinare i giovani al mondo scacchistico, far confrontare le loro esperienze ed individuare eventuali nuovi campioni.

L'ultimo incontro per il titolo mondiale Kasparov lo disputa, perdendolo, nel 2000 contro Vladimir Kramnik.

Dal 1999 al 2001, per tre anni consecutivi, Kasparov ha vinto il torneo Corus di Wijk aan Zee, un torneo che si svolge nei Paesi Bassi. Memorabile nel torneo del 1999 la sua vittoria con il Bianco contro Topalov, in una partita che viene commemorata come "l'immortale di Kasparov".

Il 10 marzo 2005, Kasparov ha annunciato il suo ritiro dalle competizioni professionali dopo aver vinto per la nona volta il prestigioso torneo di Linares, in Spagna. Nello stesso anno ha avuto inizio il suo impegno politico contro il presidente russo, Vladimir Putin.

Il 13 aprile 2007, in seguito a dei tumulti scoppiati a Mosca in piazza Puškin, Kasparov è stato prima fermato e poi arrestato dalla polizia russa, perché manifestava, insieme ad altri militanti del partito "L'altra Russia", contro Putin. Kasparov è stato rilasciato dieci ore dopo e in seguito al pagamento di mille rubli di multa (circa 29 euro).

Kasparov viene fermato una seconda volta all'aeroporto di Mosca il 18 maggio dello stesso anno, insieme con alcuni attivisti de "L'altra Russia". Essi volevano infatti partire per Samara, dove si stava

svolgendo l'incontro tra Russia e UE, con lo scopo di organizzare una marcia del dissenso. Le autorità russe hanno però bloccato Kasparov, i suoi compagni ed anche alcuni giornalisti, impedendo loro di partire.

Il 24 novembre 2007 Kasparov viene arrestato a Mosca per aver partecipato ad una manifestazione non autorizzata, organizzata in vista delle elezioni parlamentari russe. La condanna questa volta è a 5 giorni di carcere.



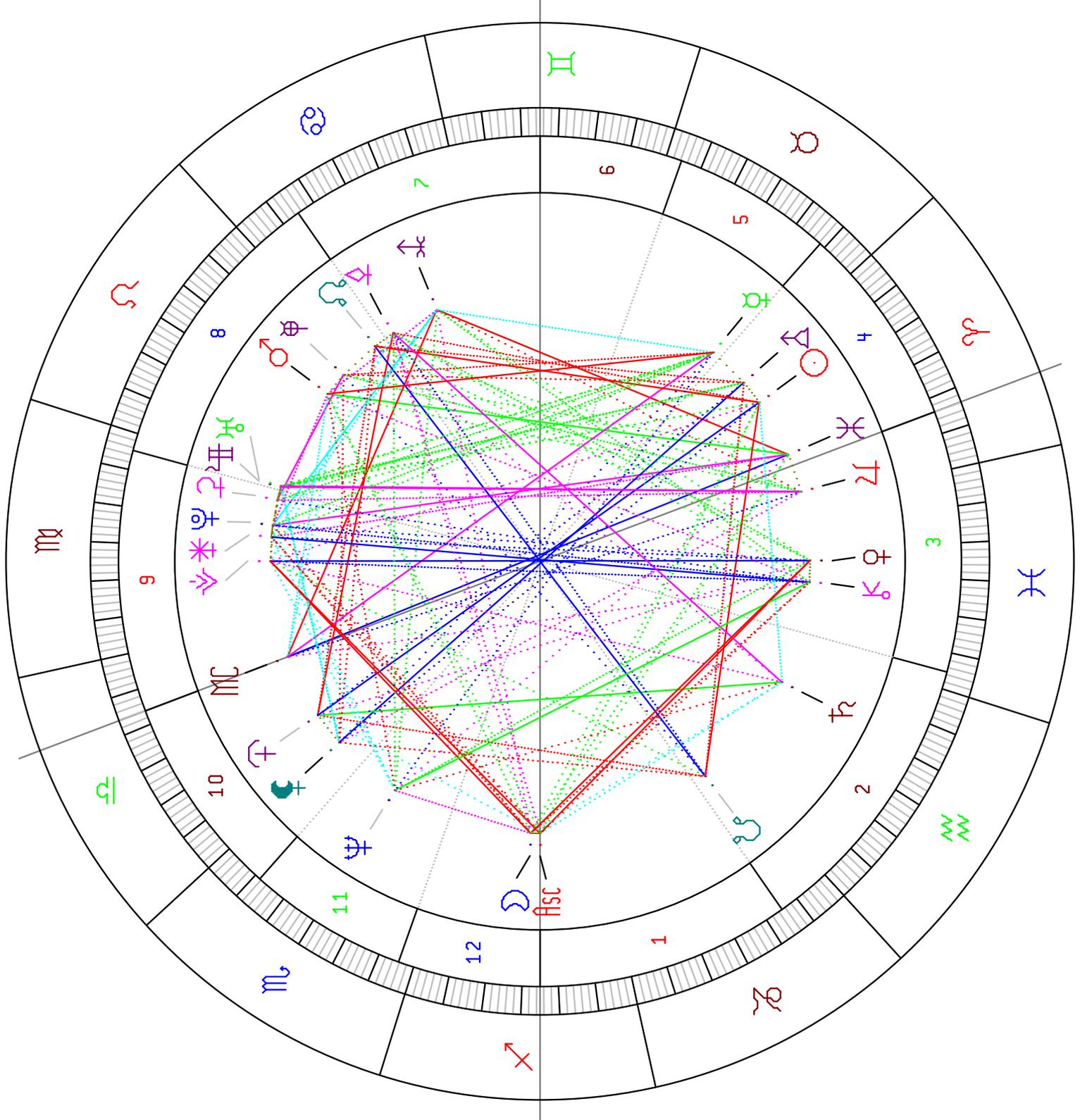
La grande sfida con Karpov (1985)

Astrolog32 v. 2.02
 Sab, 13 Aprile 1963
 23:45:00 (ST +4:00 GMT)
 Baku, Baki, Azerbaijan
 49°52'56"E 40°23'43"N
 Case: Placido
 Tropicale, Geocentrico.
 G.Giuliano: 2438133.3229
 Obliquità: 23°26'35.0596"
 Tempo Siderale: 12:29:38
 DeltaT: 34.6155

- 1a casa: 17Sag29
- 2a casa: 22Cap31
- 3a casa: 2Pes22
- 4a casa: 8Ari104
- 5a casa: 5Tor48
- 6a casa: 27Tor51
- 7a casa: 17Gem29
- 8a casa: 22Can31
- 9a casa: 2Ver22
- 10a casa: 8Bil104
- 11a casa: 5Sco48
- 12a casa: 27Sco51

- Sole: 23Ari10 + 0°00'
- Luna: 15Sag28 + 3°12'
- Merc: 7Tor34 + 1°18'
- Vene: 17Pes37 - 1°13'
- Mart: 9Leo32 + 2°35'
- Giov: 2Ari17 - 1°05'
- Satu: 21Aqu06 - 0°55'
- Uran: 1Ver26R + 0°47'
- Nett: 14Sco52R + 1°50'
- Plut: 9Ver53R + 13°51'
- Chir: 13Pes04 + 4°57'
- Cere: 4Ver33R + 15°10'
- Pall: 20Can27 - 22°46'
- Juno: 12Ver22R + 1°46'
- Vest: 17Ver27R + 11°28'
- NNor: 25Can14R + 0°00'
- NSud: 25Cap14R + 0°00'
- Lili: 28Bil15 + 5°08'
- Asce: 17Sag29
- MC: 8Bil104
- Zeus: 10Can00 - 4°56'
- Kron: 21Bil56R + 1°57'
- Apol: 1Ver42R + 15°47'
- Adme: 4Leo19R + 22°05'
- Vulk: 28Ari30 - 10°42'
- Pose: 10Ari33 - 22°02'

Fuoco: 8, Terra: 8
 Aria: 4, Acqua: 6
 Car: 11, Fis: 5, Mob: 10
 Yang: 12, Yin: 14
 S: 15, N: 9, E: 9, O: 15
 Ang: 7, Suc: 9, Cod: 8
 Ari-Ver: 16, Bil-Pes: 10



Lettura della carta natale di Garry Kasparov

1) Considerazioni preliminari e generali

Garry Kasparov (GK) ha il Sole in Ariete, con Ascendente Sagittario e Luna in Sagittario.

L'Ascendente Sagittario fornisce una serie di qualità caratteriali (propulsività, espansione, istinto animale, voglia di conoscere e sicurezza di sé) che in genere tenderanno a portare il segno dell'Ariete della persona non realizzata verso la polarizzazione sinistra. (Anche altre caratteristiche, che vedremo più avanti, ci portano a sostenere l'idea che la polarizzazione di GK nell'Ariete sia quella sinistra).

La realizzazione dell'Ariete consiste nel diventare protagonisti della propria vita, nel creare una propria individualità indiscutibile, sganciata dall'ego, nel manifestare una forza guerriera indipendente dai frutti delle proprie azioni, non in competizione.

L'Ariete parte dalla vacuità, dalla mancanza di forma e identità del Pesci, e dunque all'inizio mancano la volontà e la forza, e nella polarizzazione sinistra del segno questo significa che queste mancanze vengono compensate dall'aggressività, dal bisogno di primeggiare, dall'attaccamento ai risultati, egocentrismo, testardaggine, bisogno di mostrarsi.

In effetti, nel mondo degli scacchi GK è sempre stato visto come uno dei più agguerriti giocatori presenti sulla scena, con uno stile di gioco iperaggressivo, costantemente alla ricerca della vittoria (altri campioni, come Karpov, dei Gemelli, sono di indole apparentemente più pacifica e non cercano la vittoria a tutti i costi, quando la posizione sulla scacchiera non lo consente, accontentandosi a volte della patta anche contro avversari sulla carta più deboli), ma non soltanto della vittoria, anche di distruggere psicologicamente e moralmente l'avversario, di annientarlo e di umiliarlo.

È interessante osservare come GK in alcuni momenti della sua carriera abbia mostrato più gli aspetti ombra del segno (nella prima parte del primo match mondiale contro Karpov), lanciandosi all'attacco con veemenza per distruggere l'avversario, ma ottenendo risultati relativamente più modesti; poi quando ha trovato una centratura, e nel secondo match si è calato completamente nella lotta diventando un guerriero consacrato alla missione, adeguandosi allo stile del rivale, senza fretta di vincere e senza aspetti ombra, la vittoria è arrivata netta e decisa.

Fra le caratteristiche dell'Ariete c'è anche la forza propulsiva che spinge a cominciare nuove cose, che se poi non viene incanalata e sfruttata, tenderà a essere un fuoco di paglia che si spegne subito.

In questo senso, si nota come GK dopo il ritiro dagli scacchi si sia lanciato in una serie di attività (scrittura di libri, politica, life coaching ecc.) sulle quali inizialmente si è immolato con grande passione (ha scritto oltre 10 libri in pochi anni, è stato oppositore politico di Putin in Russia, e così

via), ma che poi, probabilmente non portando frutti sperati, sono state pian piano abbandonate o messe da parte. Negli ultimi tempi GK è tornato all'attività scacchistica da "forte dilettante". Pare evidente che in un certo senso queste partenze sprint che si tramutano presto in cambiamenti di rotta sono espressioni di un Ariete che fatica a trovare la sua realizzazione, probabilmente perché dopo la consacrazione massima di Campione del mondo, non trova sfide alla stessa altezza o serve un'altra intera vita per vincerle (per es. contro Putin).

La Luna in Sagittario è la guida interiore, la veggenza, la visione, che da piccoli ci dà fiducia, entusiasmo e grande chiarezza d'intenti, oltre che una grande voglia di fare, di essere attivi, di agire (GK era un forte scacchista già a sei anni, e nelle interviste ha detto di non aver mai avuto dubbi su quale fosse la sua strada). Ovviamente tutte queste qualità luce vengono presto offuscate dalla madre, priva di una vera fede e dunque incline allo scetticismo o, viceversa, a un eccessivo dogmatismo e al porsi come guida opprimente. In questo caso, visto che la Luna è in I casa, quadrata a Plutone, viene da pensare a una madre estremamente presente e opprimente. (Inoltre, in X casa c'è Quaoar, il pianeta che dall'idea porta alla manifestazione, la struttura e la procedura. Una madre cioè che, a livello sottile, per GK ha indicato sempre un metodo, una serie di norme da seguire).

Il padre di GK morì quando lui aveva 8 anni, e la madre seguì il giovane Garry per tutta la sua carriera, anche in età adulta lo accompagnava spessissimo ai tornei, e da piccolo lo spronava a dare sempre il meglio di sé in ogni circostanza. Sopra il letto del figlio aveva messo un foglietto con una frase per motivarlo costantemente: «Se non io, chi?» che il piccolo GK leggeva ogni mattina al risveglio.

Per quanto riguarda l'emotività legata alla Luna in I casa, è curioso osservare che mentre la maggior parte dei campioni ha alla scacchiera un contegno impassibile, tendendo sempre a evitare di esternare le emozioni, anche quando la situazione alla scacchiera si fa critica, GK si è sempre distinto da tutti per essere altamente emotivo, incapace di autocontrollo, un giocatore che esterna visibilmente il disappunto ogni volta che commette un errore:

(<https://www.youtube.com/watch?v=TY41yF1gX1w>).



Garry si accorge di aver fatto un errore

2) Gli aspetti della Luna

La Luna in I casa congiunta all'Ascendente rende la Luna uno dei pianeti più importanti, se non il più importante, di tutta la carta natale di GK. In termini generali, come detto sopra, si può intuire una presenza ingombrante della madre, una dirompente "lunaticità" e una grande tendenza all'emotività.

Ma anche gli aspetti che fa la Luna sono fondamentali. In particolare la Luna è il pianeta comandante di un Grande quadrato che ha, agli altri vertici, da una parte Venere cong. Chirone in Pesci, e dall'altra Plutone cong. Giunone in Vergine (e si fa notare anche l'opp. Venere/Vesta). Questa configurazione è una delle più rilevanti nella carta natale di GK, e riguarda la sfera delle relazioni amorose, del rapporto col femminile e della famiglia. Quindi alcune delle più importanti battaglie che GK ha dovuto e deve combattere non sono alla scacchiera, ma nella sfera personale emotiva/relazionale e nella coppia.

Nel Grande quadrato il pianeta comandante si allea da una parte o dall'altra a seconda delle occasioni. Tuttavia la presenza di Chirone cong. a Venere (e in quad. con la Luna) è indice di una ferita importante nel campo del femminile (sia come femminile interiore che come rapporto con l'altro sesso), che indebolisce questa parte.

Nella sfera sessuale, la Venere in Pesci, quando realizzata, porta a vivere l'amore in maniera universale e incondizionata (aspetto fra l'altro rafforzato dal trig. con Nettuno), ma il blocco della ferita di Chirone genera dolore e quindi conduce a una chiusura che in questo segno diventa totale e che, anche in virtù dell'opp. con Plutone, si tramuta in dipendenza verso l'altro sesso, a una mancanza di autonomia affettiva. (Anche il Nodo Sud in Capricorno, che è indice di un karma di vite passate di schiavitù, porta a vivere la relazione in un atteggiamento di sottomissione, e l'VIII casa in Cancro a cercare rifugio e accoglienza).

In più, la Luna quad. a Chirone e a Venere introduce anche un elemento di dolore emozionale e di blocco del bambino interiore: nella scelta della partner c'è una proiezione della propria ferita, e dunque GK, nel blocco, tenderà a infatuarsi di donne che hanno lo stesso comportamento dominante della madre.

Alla terza estremità del Grande quadrato c'è Plutone in cong. con Giunone, che si trovano in Vergine. Per quanto detto finora sul Grande quadrato, e anche in virtù della polarizzazione sinistra del Sole in Ariete, se ne deduce che l'equazione abituale del blocco sarà: (Plutone + Giunone) – (Venere + Chirone).

Qui il blocco di Plutone è il bisogno di potere nella relazione, che si tramuta in paura di perdere. Poiché in questa carta natale l'ombra di Chirone/Venere è la dipendenza e l'attaccamento, rimanendo nel blocco Plutone porterà perdite in ambito amoroso, nel tentativo di avvicinare GK alla verità e al

non attaccamento. La cong. con Giunone complica ulteriormente le cose, perché nell'equazione Giunone – Venere c'è la tendenza a non vivere l'amore in libertà, ma a renderlo asservito all'unione formalizzata (tanto più che siamo in Vergine!). Vale a dire che, nel blocco, GK tenderà a voler salvare le apparenze, cercherà in ogni modo di tenere in vita il matrimonio anche quando le cose non funzionano. Vorrà che all'esterno non si veda nulla (Plutone aiuterà a nascondere), ma si ritroverà incatenato in matrimoni che implicano situazioni di sudditanza sentimentale con le partner che incarnano la sua ferita.

Infine, fra gli aspetti di Venere, non va dimenticata l'opp. al grado fra Vesta e Venere (che forma l'equazione Vesta – Venere). Vesta in questo contesto rappresenta l'ambito familiare, ed è dunque probabile che possano sorgere conflitti fra i partner e le loro famiglie (e naturalmente la madre di Kasparov avrà un ruolo importante in questa dinamica).

In conclusione, questo Grande quadrato ci dice molto di come GK vive la sua vita familiare e la sua intimità, che è molto diversa dall'immagine che il mondo ha di GK campione di scacchi dal carattere forte e determinato, ed è anzi governata, nel blocco, da una ferita nel femminile che lo induce a un atteggiamento di sottomissione e dipendenza nei confronti della partner. Per superare i blocchi, deve probabilmente partire dallo scioglimento delle ferite della Luna, perché il rapporto con la madre ha un influsso determinante sulla sua vita amorosa e sessuale.

GK si è sposato tre volte, e ha avuto in totale quattro figli. Non sono note al grande pubblico le sue vicende familiari (come dicevamo, Plutone nasconde!), ma alcune indiscrezioni sono trapelate e si possono leggere online (per es. su: <https://advetime.ru/en/garri-kasparov-s-zhenoi-kasparov-dolgie-gody-skryval-semeinuyu/>).

Fra gli aneddoti più interessanti c'è il fatto che il primo matrimonio arrivò alla fine nel giro di cinque anni a causa di “conflitti fra la sua amata moglie e la sua altrettanto amata madre”.

Un altro aneddoto che riguarda il “rapporto a tre” fra madre, figlio e compagna (e che dunque è rilevante nel nostro Grande quadrato) è quello di un giovane GK (circa 21 anni) che nel 1985, nel periodo della prima sfida per il titolo del mondo contro Anatoly Karpov, si innamorò di una bellissima attrice, Marina Neyelova. Marina Neyelova si faceva trovare sempre in prima fila, accanto alla madre di GK, alle partite del match mondiale. Dopo alcuni giorni, la madre di GK le vietò di presenziare. Inoltre, cercava di convincere il figlio a lasciarla. Sosteneva, sostanzialmente, che fosse una donna di facili costumi che gli avrebbe fatto prendere qualche malattia.

Marina Neyelova rimase incinta, e la madre di GK convinse il figlio a non riconoscere il bambino. GK, nell'ambizione scacchistica, seguì il volere della madre.

Vale anche la pena osservare che l'ultima moglie, Daria Tarasova, che ha dato due figli a GK, è un'ambiziosa imprenditrice, una donna dal carattere forte e deciso (rilasciò pubblicamente la

dichiarazione di essere “la moglie di GK” quando ancora GK era sposato con la seconda moglie!), e gestisce alcune aziende legate al nome di GK (anche questo un modo di dominare?).

Infine, va notato che il cognome Kasparov è quello della madre, che glielo passò da piccolo dopo la morte del padre (un ulteriore modo di dominare?).



Garry Kasparov e sua madre

3) Gli aspetti del Sole

GK ha il Sole in Ariete in IV casa. La IV ha a che fare con il la casa, il mondo emozionale, le proprie radici, il padre, il rilassamento, il mondo onirico. Nella IV casa c'è la necessità di avere un mondo a parte dove ci si lascia andare, dove si rimane chiusi nel proprio privato. E in questo senso gli scacchi hanno rappresentato per GK questa dimensione parallela, questo universo dove ci si può perdere in assoluta solitudine, soltanto con la partita da vincere, prima di tutto contro sé stessi (il guerriero Ariete).

Altra caratteristica di GK come giocatore e, poi, come divulgatore, è sempre stata l'attenzione ai grandi scacchisti del passato: c'è sempre stata un'alta considerazione per i campioni che lo hanno preceduto. Dopo il ritiro dall'attività agonistica nel 2005, si è dedicato alla scrittura di libri e il suo lavoro più importante è stato I miei grandi predecessori, una mastodontica opera in cinque volumi in cui GK analizza le partite e i protagonisti più importanti della storia degli scacchi. Questa ricerca delle proprie radici in ambito scacchistico è anch'essa espressione del Sole in IV casa. Il titolo dell'opera: I miei grandi predecessori, pone l'attenzione non soltanto sui predecessori, ma anche su GK stesso ("I miei"), e così GK rimane al centro della scena (questa è l'espressione di Marte in Leone, che vedremo in seguito).

Gli scacchi sono stati la IV casa in Ariete perfetta per GK, che non riesce a trovare altrove, nel mondo e nella materia, quel *rilassamento* di cui ha tanto bisogno e che gli è negato, soprattutto per le equazioni Luna – Chirone e Nodo Sud (in Capricorno) – Sole.

Saltano subito agli occhi, infatti, il quad. con il Nodo Sud e l'opp. con Lilith, e probabilmente è nella forza di questi due aspetti che si può riconoscere la morte del padre quando GK aveva 8 anni.

Il quad. del Sole in Ariete con il Nodo Sud in Capricorno è l'espressione di una tirannia nel mondo, di una sottomissione alla materia; gli atteggiamenti dell'Ariete saranno quelli polarizzati a sinistra. Si delineano dunque due mondi nettamente divisi in GK: quello interiore, emozionale, relazionale dove GK vive la ferita di Chirone in sottomissione; e quello esterno, del mondo e della materia, in cui GK vive il karma del Nodo Sud come un guerriero bisognoso di primeggiare e dominare sugli altri.

Gli altri aspetti fondamentali che fa il Sole nella carta natale sono la cong. con Sedna, e quelli costituiti dal Taletè fra Sole, Quaoar e Saturno.

Quaoar è il pianeta della matrix, della parte sottile che sta dietro alla manifestazione, della conoscenza del funzionamento dell'universo. È il pianeta in cui c'è sia creatività che procedura, e che lavora molto per simboli ed archetipi. Gli scacchi sono un simbolo per eccellenza della vita (*GK ha*

anche scritto un libro su questo rapporto, dal titolo Gli scacchi, la vita), sono una codifica della realtà basata su un set archetipale, e contengono nella loro essenza un mondo in miniatura, dove è necessario usare la creatività, ma anche seguire schemi e procedure ben definite; in una parola, l'energia di Quoaor li abbraccia in pieno, come fa, per esempio, con la musica.

Nel Taletè che fa il Sole di GK con Quoaor e Saturno (Sole opp. a Quoaor e sestile con Saturno; Quoaor in trig. con Saturno), è evidente che Saturno darà man forte alla struttura di Quoaor, e che dunque, nel blocco, l'opp. fra Quoaor e Sole darà prevalentemente l'equazione Quoaor – Sole, che rende “procedurali”, strutturati. La componente di creatività e originalità è garantita (Quoaor è in Bilancia e Saturno in Acquario), ma nel blocco sarà priva di uno slancio d'ispirazione e intuizione (e se ci aggiungiamo il Nodo Sud in Capricorno in quad. col Sole, si può immaginare un GK proprio “sgobbone”, con orari rigidi di lavoro e stacanovismo estremo).

Tuttavia si può intuire che, almeno nei periodi in cui GK ha raggiunto il suo massimo splendore in ambito scacchistico, ci sia stata una ideale realizzazione di Quoaor, ovvero si sia formata un'equazione di ★ fra Quoaor e il Sole.

Nell'equazione ★, infatti, il rapporto con l'archetipo è di simbiosi, e la manifestazione dell'idea nella realtà (sotto forma di mosse giocate alla scacchiera) diventa perfetta. GK ha probabilmente operato qui la magia massima, ovvero quella di trasportare le leggi occulte del gioco, la sua natura esoterica, in una manifestazione visibile, in partite che sono modelli di bellezza e eccellenza.

Anche la cong. Sole/Sedna ha sicuramente influito nel successo scacchistico, anche perché è un aspetto che fa sentire molto l'autocritica e dunque spinge al miglioramento costante. Sebbene appesantita dal quad. col Nodo Sud in Capricorno (ovvero: ammazzarsi di lavoro alla ricerca maniacale della perfezione), quando si è sciolto il blocco fra Quoaor e il Sole è venuto meno anche il controllo e così si è potuta manifestare la purezza e la perfezione delle mosse *giuste*.



Garry Campione del mondo

4) Altri aspetti importanti

Nell'analisi degli altri aspetti importanti della carta Natale di GK, non si può non partire dal quad. fra Marte e Mercurio. Entrambi i pianeti sono infatti fondamentali se inquadrati nell'ambito della disciplina nella quale GK è stato un grande campione. Marte infatti rappresenta la componente sportiva e agonistica, l'autoaffermazione, mentre Mercurio è la mente, lo scambio con gli altri, la componente ludica. È dunque certo che l'aspetto fra questi due pianeti sia una manifestazione, nel carattere, dell'approccio di GK alla scacchiera.

La presenza del quad. è indice di un rapporto conflittuale fra queste due energie che, per le caratteristiche di Sole e Ascendente e per quanto detto finora, si sono manifestate nell'equazione Marte – Mercurio, una configurazione di blocco in cui l'energia di Marte cerca di autoaffermarsi in modo violento e autoritario, con rabbia, senza ascoltare ragione, tanto più che Marte è in Leone e c'è proprio un bisogno di prevaricare sugli altri, di sentirsi unici perché superiori, più forti e migliori degli altri.

Questa è sempre stata una caratteristica molto evidente del Kasparov giocatore, che nel gioco ha sempre espresso una cattiveria prevaricatrice che si tramutava nel desiderio di annientare anche psicologicamente l'avversario. Un atteggiamento che è sempre stato visibile anche nei movimenti del corpo quando stava seduto alla scacchiera (anche qui manifestazione di Marte), sempre scattosi, rigidi, incontrollati, e come detto in precedenza, molto legati all'emotività:

(<https://www.youtube.com/watch?v=3QXRR9QI7kI>).

Allo stesso modo, questa rabbia e desiderio di distinguersi ha portato anche a litigi con la Federazione Internazionale degli Scacchi (FIDE), tanto che dal 1993 al 2000 GK ha fondato e diretto una sua personale federazione scacchistica in contrapposizione a quella ufficiale.

Per l'eccellenza raggiunta in campo scacchistico, si può immaginare che l'equazione fra Marte e Mercurio sia stata trasmutata a un certo punto in ★. Il Marte in VIII casa e in Leone realizzato è un Marte che ha mollato la rabbia e la cattiveria e il desiderio di essere migliore degli altri, e li ha trasformati in una propria unicità guerriera, uno stile inconfondibile e un posto preciso nel mondo (*tutte cose che GK ha certamente raggiunto*). L'VIII casa è proprio il lasciare andare, ma è anche il contatto con l'invisibile. E come abbiamo visto in precedenza nella trasmutazione dell'equazione Quaoar – Sole in Quaoar ★ Sole, l'entrata nel mondo sottile dove entrare in contatto con gli archetipi è una delle chiavi del successo di GK scacchista.

Mercurio, dal canto suo, si trova in Toro in V casa e per la sua realizzazione ciò di cui ha bisogno è che GK si fidi totalmente di ciò che già sa (in antitesi quindi con la tendenza allo stacanovismo che

abbiamo visto prima), e viva lo scambio della partita a scacchi come un gioco divertente, traendone gioia, piacere e leggerezza.

Con il raggiungimento di Marte ★ Mercurio, dunque, GK alla scacchiera è un giocatore che si distingue dagli altri per caratteristiche di gioco che ha solo lui e nessun altro; un giocatore deciso ma anche estremamente creativo, che trae piacere e gioia dalla lotta e che può seguire il suo istinto perché sa che il suo istinto non sbaglia mai, in quanto possiede intrinsecamente tutte le risorse necessarie per il successo.

Questo è un ritratto perfetto del GK dei tempi migliori.

Un punto molto importante che riguarda sia Marte ★ Mercurio che Quaoar ★ Sole è rappresentato dalla componente dell'istinto e dell'intuizione, a cui il GK nella luce accede grazie alla connessione che raggiunge con il mondo sottile.

Nei suoi libri sul rapporto degli scacchi con la vita, e nelle conferenze che ha tenuto sulle “chiavi del successo”, ha sempre indicato l'intuizione come l'elemento più importante alla base di tutto: https://www.youtube.com/watch?v=NPT0vg_Jl8Q&t=235s

Infine, un altro aspetto su cui vale la pena soffermarsi un attimo, perché caratterizzato da equazioni positive che certamente aiutano GK nella sua vita, è la cong. al grado Urano/Haumea (in Vergine e nella piena potenza della IX casa) che a sua volta fa trig. con Sedna in Ariete.

Questi aspetti ci indicano che GK, per raggiungere la sua vocazione, ha una naturale tendenza dare e ricevere aiuto, alla generosità, ad affidarsi in qualche modo alla provvidenza universale (ma sempre con un occhio a alla bilancia del dare e avere); queste qualità però sono avvertite meglio nel momento di un cambiamento radicale, quando si intraprendono nuove avventure (e in questo, come abbiamo visto all'inizio, la forza propulsiva del Sole in Ariete a iniziare nuove cose è di grande aiuto), e in più con una naturale predisposizione a comprendere e apprezzare ciò che funziona, uno slancio naturale verso la perfezione, la purezza.

Lasciare il professionismo negli scacchi non è una cosa da tutti. Sono pochi gli scacchisti che a un certo punto, anche se oramai in fase di declino, lasciano completamente l'agonismo. Il fatto che GK abbia invece fatto questa scelta si può ricercare in questo forte Urano nella casa della missione d'anima, con Haumea che fa sentire in qualche modo il richiamo a un legame più grande con la Provvidenza e a una necessità di trovare altre strade nel mondo. Abbiamo già accennato all'inizio al fatto che GK, dopo aver lasciato il professionismo, si sia dedicato a tante attività diverse senza portarne a termine neppure una (lo slancio propulsivo del Sole in Ariete), ma la prima a cui si è dedicato, la politica, la lotta contro Putin, l'ingiustizia sociale e il bene del popolo russo è forse la manifestazione più forte di questo aspetto.

5) Conclusioni

La carta natale di GK è fortemente divisa in due ambiti. Il primo, quello emozionale, familiare e sentimentale, è legato a profonde ferite col femminile, e a cui GK tende, nel blocco, a dare risposte di sottomissione e sudditanza sentimentale. La Luna in I casa cong. all'Ascendente è certamente il pianeta più pesante dell'intera carta natale, e nella materia questa configurazione si è incarnata in una madre opprimente e super presente. Le ferite del bambino interiore tendono a essere proiettate sulle partner.

È difficile dire, senza informazioni precise sulla vita personale di GK, quale percorso evolutivo abbia messo in atto e quali blocchi sia riuscito a sciogliere, ma quel poco che si può leggere fra le righe del suo rapporto con la madre e con le partner confermano che gli aspetti di Luna, Venere, Chirone, Plutone e Giunone sono i più complicati e i più difficili da affrontare nella sua vita.

Il secondo ambito, quello legato al Sole e dunque al mondo esterno, è invece caratterizzato da energie di fuoco molto potenti che nel blocco tendono a polarizzare a sinistra, e ciò significa che al mondo GK si pone in una veste molto diversa rispetto a quella privata: ovvero come un dominatore, che vuole schiacciare gli altri per dimostrare la propria forza e la propria unicità.

Per il raggiungimento della maestria scacchistica, è stato certamente necessario trasmutare alcuni di questi blocchi importanti, e in particolare il probabile raggiungimento di Quaoar ★ Sole e di Marte ★ Mercurio ha portato a una condizione di privilegiato accesso al mondo sottile, nel regno della creatività e dell'intuizione massime, che accompagnate al duro lavoro portato avanti per anni (grazie a una costante ricerca del miglioramento e della perfezione), ha portato i frutti del successo.

Ma la carta natale di GK non finisce qui, perché Urano in IX casa, con la spinta propulsiva del Sole in Ariete e dell'Ascendente Sagittario, richiede di cambiare: cambiare costantemente obiettivo di vita, cambiare ricerca, accettare la necessità di rimettersi continuamente in discussione e ricominciare da capo. Ecco perché GK non è stato, come molti altri campioni, un giocatore totalmente devoto al gioco per la vita intera, ma a un certo punto, raggiunto l'obiettivo prefisso, si è messo a cercare nuove sfide da vincere, nuove mete da raggiungere.

E questa, in senso lato, è la battaglia più grande di GK: quella di ritrovare e riconoscere in ogni ambito nuovo che deciderà di affrontare, in ogni nuovo settore che deciderà di rendere il suo "rifugio" (Sole in IV casa) quelle meravigliose ★★ che ha già avuto modo di toccare nel mondo bellissimo, ma ristretto, degli scacchi.

fine